

ciali che vendano prodotti strettamente connessi agli autoveicoli (ricambi auto, gommista, elettrauto, carrozziere, giornalista, bar, ed altri) tali da non creare quella concorrenza che andrebbe troppo a vantaggio del consumatore e poco a quello dell'imprenditore. Non ci scandalizzeremo poi se altri settori o gruppi economici vedessero con soddisfazione la costruzione di un bel parcheggio sul giardino del Colucci. Non dobbiamo dimenticare che proprio nelle vicinanze di quest'area sorgono gli uffici della Sip, la Carima, la Camera di Commercio ed altri.

Insomma tutta una serie di valutazioni di ordine economico vedrebbe con favore la costruzione di un bel parcheggio in quella zona. Tuttavia ci sono anche altre valutazioni da fare prima di sposare soluzioni che, se vantaggiose economicamente, sono comunque invisibili alla città.

Intanto il verde: Ascoli sta lentamente perdendo quelle poche aree di verde dove anziani e bambini possono trascorrere in tranquillità qualche ora di relax. Con la scomparsa del Colucci, che invece

doveva essere potenziato nella sua funzione di servizio al tempo libero, in centro rimarranno solo i pochi metri quadrati di verde dei giardini pubblici, soffocati da un traffico che aumenta sempre di più. Ed a nulla vale dire che il parcheggio sarà interrato e che il giardino sarà comunque fruibile una volta riassetato dopo i lavori. Una struttura come quella che si farà al Colucci, infatti, richiede la costruzione di prese d'aria per favorire la fuoriuscita dei gas di scarico che si accumulano nell'interrato. E queste prese d'aria andranno sistemate all'interno del giardino, con buona pace di chi se ne sta comodamente seduto a respirare i profumi della... primavera!

Oltre alle questioni di natura ambientale e di qualità della vita, ve ne sono altre che scongiurerebbero la costruzione del parcheggio al Colucci e di legare la realizzazione di questa struttura a quella delle altre tre. Il giardino Colucci è di proprietà demaniale e per essere utilizzato come parcheggio richiede lo svolgimento della complessa procedura di sdemanializzazione non sem-

pre in grado di raggiungere lo scopo.

Ma cosa succederà se, fallito il tentativo di togliere il vincolo, il parcheggio su quell'area non potrà essere realizzato? Davanti a quali ipotesi si troverà l'amministrazione comunale? Una senz'altro è chiara: ci sarà un rapporto con la "Costruttori marchigiani" sancito da una convenzione che vincolerà il comune ai "Costruttori stessi che a quel punto non potranno costruire il Colucci e, forse in quelle condizioni, non vorranno più realizzare altro. Finiranno così i sogni di avere ad Ascoli Piceno delle strutture di parcheggio in grado di dare una prima risposta al grande problema della viabilità.

Ma c'è dell'altro: e se i "Costruttori" realizzassero solo il parcheggio al Colucci? La città si troverebbe privata di quello spazio verde senza nemmeno avere avviato a minima soluzione il problema dei parcheggi.

Sulla validità del parcheggio al Colucci possono anche sollevarsi altre obiezioni questa volta legate a ragioni di opportunità. E ci spieghiamo subito. Se le resistenze dei cit-

tadini venissero vinte, se la procedura di sdemanializzazione avesse successo, il parcheggio al Colucci verrebbe realizzato ed andrebbe a sommarsi alle altre due strutture esistenti nella zona: quella alla ex Caltem e quella di proprietà della Curia vescovile. In altre parole, nello spazio di poche centinaia di metri, si avrebbero tre parcheggi, un po' troppi per una città come Ascoli.

Nel corso del dibattito in Consiglio comunale tutta la vicenda è stata seguita con attenzione e partecipazione delle forze politiche. Chi era preoccupato di arrivare all'approvazione della delibera che prevedeva il c.d. "Piano integrato dei parcheggi" e chi invece voleva evidenziare gli ostacoli ed i possibili trabocchetti che la procedura avviata dall'amministrazione comunale poteva nascondere.

Alla fine e senza entrare nel merito delle "responsabilità", come dicevamo, ne è nata una situazione contorta che sarà molto difficile dipanare. E, con ogni probabilità, gli ascolani per i parcheggi dovranno aspettare ancora un bel po' di tempo.



R PALERMI

**LA BOTTEGA
DELL'ORAFO**

CREAZIONI RIPARAZIONI E VENDITA
DI OREFICERIA

scalinata leopardi 3 - ascoli piceno - tel. 64065

**ISTITUTO
D'ISTRUZIONE**

**ceccoli
d'ascoli**

**CORSI DI
PREPARAZIONE AD ESAMI
E RECUPERO ANNI**

* * * *

Rinvio del servizio Militare

ASCOLI PICENO V.LE INDIPENDENZA, 7 - tel. 64725